Reporting non finanziario e di sostenibilità ai tempi del COVID-19

Webinar

—

19 maggio 2020

Agenda

01 **Contesto**

02 **Framework emergenti**

03 **Reporting non finanziario 2020 – Temi emergenti**

04 **Sistema di controllo interno sull’informativa non finanziaria**



Prossimi incontri

Chief Sustainability Officer Talks

- Sustainable finance: cambiamenti normativi e trend
- Climate risk, Science Based Target e TCFD
- Dynamic risk assessment e analisi di materialità: una gestione dei rischi olistica, dinamica e integrata dei rischi ESG
- Business and Human Rights
- True Value e la creazione di valore condiviso
- Circular Economy: ripensare i modelli di business
- Responsible Supply Chain e tracciabilità della filiera
- Diversity and inclusion
- Reporting non finanziario: i risultati della Survey 2019 e della CR Survey su 40 Paesi

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Febbraio 2020: raccontavamo i driver del cambiamento …

… il mercato e l'attenzione crescente dei consumatori verso brand sostenibili (*brand with purpose*) …

… le richieste e le pressioni degli investitori e delle banche …

… la crescente regolamentazione delle Istituzioni e la pressione della società civile …

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

… 19 maggio 2020: i driver fondamentali restano immutati

La consapevolezza della rilevanza delle politiche di sostenibilità sembra essere molto diversa che in altri contesti di crisi economiche degli ultimi anni

CONSUMATORI:
«Il nostro sondaggio, condotto in 14 Paesi mette in luce che globalmente il 71% dei cittadini – e il 72% degli italiani – concorda che **il cambiamento climatico è un evento grave tanto quanto la pandemia**. La pandemia sembrerebbe avere avuto un certo effetto sulla **coscienza ambientale dei cittadini**, anche degli italiani». (Fonte: Ipsos Aprile 2020)

INVESTITORI:
*Gli investitori devono focalizzare le loro **iniziative di engagement e dialogo con le imprese sulle tematiche del COVID-19***
(Fonte: UN Principles for Responsible Investment)

ISTITUZIONI E CEO: «European Alliance for Green Recovery"
*Le **istituzioni europee e i CEO** focalizzano la loro attenzione su un piano di recovery che deve avere l'obiettivo di ricostruire **un'economia più sostenibile** e delle **organizzazioni più resilienti***
(Fonte: Reuters, WBCSD)



© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Gli investimenti SRI resilienti al COVID-19

Le azioni hanno iniziato la loro ripida discesa a fine febbraio, e, in un solo mese, il Dow Jones Industrial Average è sceso di oltre 10.000 punti **(- 34%)** (Bloomberg)

Nel primo trimestre del 2020, **Morningstar** ha registrato una sovraperformance di **51 su 57 dei suoi indici sostenibili** rispetto ai loro omologhi di mercato più ampi, e MSCI una sovraperformance di **15 su 17 dei suoi indici sostenibili**, sempre rispetto agli omologhi di mercato

Gli studi di BlackRock hanno evidenziato una **correlazione tra la sostenibilità e gli indicatori tradizionali come la qualità e la bassa volatilità, che a loro volta indicano la resilienza**. Di conseguenza, ci possiamo aspettare che le aziende sostenibili siano più resilienti durante le fasi di recessione

Gli investitori, nel tentativo di ribilanciare i loro portafogli durante le turbolenze dei mercati, preferiscono sempre più spesso i **fondi sostenibili** a quelli più tradizionali. Nel primo trimestre del 2020, i fondi aperti sostenibili globali (fondi comuni d'investimento e ETF) sono **cresciuti per 40,5 miliardi** di dollari in nuovi capitali, un aumento del 41% rispetto all'anno precedente. I fondi sostenibili statunitensi hanno registrato un aumento record di **7,3 miliardi di dollari** nel trimestre

La ricerca BlackRock Investment Institute evidenzia che **l'iniziale cambiamento nelle preferenze, rilevato tra fine 2019 e inizio 2020, è stato accelerato dalla crisi** e rappresenta un altro fattore chiave per la resilienza dei fondi sostenibili negli ultimi mesi



TRA RIAPERTURE E CRISI

I mercati oltre lo shock

Rapporto BlackRock: nel primo trimestre raccolti nel mondo 40,5 miliardi $ (+41%)
Più forti nella crisi gli investimenti attenti ad ambiente, politiche sociali e governance

I fondi sostenibili resistono al Covid-19

L'interesse degli investitori per le strategie di investimento sostenibile è aumentato durante questo periodo di crisi.

A febbraio, BlackRock ha pubblicato una ricerca relativa alla nostra visione di una transizione continua e duratura verso gli investimenti sostenibili che non sembra ancora riflettersi pienamente nei prezzi di mercato. Secondo alcuni osservatori l'attuale crisi avrebbe rallentato questo trend nel primo trimestre 2020, ma in realtà noi abbiamo notato un'accelerazione di questa transizione in tutta l'industria dell'asset management.

Fonte: BlackRock

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Sostenibile, Digitale, Innovativa e Inclusiva: pilastri della UE per la ricostruzione. Saremo in grado di utilizzare i fondi?

Ursula von der Leyen #UnitedAgainstCoronavirus
@vonderleyen

The economic recovery instrument together with our next EU budget will be the ambitious answer Europe needs.
For a modern, clean and healthy economy, which secures the livelihoods of the next generation.

Traduci il Tweet



UE in Italia @europainitalia · 15 mag
"Serve una nuova politica industriale. E aiuti sostenibili". Intervista del Vicepresidente della Commissione europea @TimmermansEU su @LaStampa
lastampa.it/topnews/primo-... #Coronavirus **#EUGreenDeal**



Timmermans: "Serve una nuova politica industriale. E aiuti sostenibili"
Il vicepresidente della Commissione Ue: «Occorre una condizionalità sociale e ambientale. Se usiamo tutti i soldi per superare la crisi, non ...
lastampa.it

Ursula von der Leyen #UnitedAgainstCoronavirus @vonderle... · 13 mag
Sooner or later we will find a vaccine for the #coronavirus. But there is no vaccine for climate change. Therefore Europe needs a recovery plan designed for the future. #EPlenary

Mostra questa discussione

2:17 PM · 14 mag 2020 · Twitter Web App

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

… non solo UE, ma consapevolezza globale

To Get Covid-19 Relief, Companies in Canada Will Have to Disclose Climate Impacts

Canada announced that in order for businesses to receive Covid-19 economic aid, they will be required to disclose their climate impacts and commit to making environmentally sustainable decisions, E&E News reported. The condition is part of the country's new Large Employer Emergency Financing Facility, which has been created to provide bridge loans to Canada's largest employers struggling during the pandemic.



Prime Minister Justin Trudeau talking with reporters outside Rideau Cottage during his isolation in March. PM TRUDEAU/FLICKR

Companies with annual revenues of $300 million or more that apply for loans from the Canadian government must "commit to publish annual climate-related disclosure reports… including how their future operations will support environmental sustainability and national climate goals," according to a press release from Prime Minister Justin Trudeau. This will include some of Canada's most polluting industries, such as airlines and oil companies.

LEAD on Climate 2020
Media Advisory

Ceres

More than 300 businesses to participate in LEAD on Climate 2020—the largest ever business advocacy day for climate action

Rep. Kathy Castor, DSM, Mars, Inc., Salesforce to hold virtual media briefing ahead of LEAD on Climate 2020 to call for a climate-smart recovery from COVID-19

CEOs and other representatives from more than 300 businesses including **Capital One, DSM North America, Dow, Eileen Fisher, General Mills, Mars, Inc., Microsoft, NIKE, Salesforce and VISA** will come together on **Wednesday, May 13,** for the largest business-led lawmaker education and advocacy day for climate action. They will call on Congress to build back a more resilient, sustainable economy from COVID-19.

LEAD on Climate 2020 will make the case to U.S. House and Senate lawmakers on both sides of the aisle that a climate-smart recovery is needed to build back better from the economic downturn. In virtual meetings with lawmakers, participating companies and investors will urge Congress to protect against future shocks and systemic risks stemming from the ongoing climate crisis.

FINANZA SOSTENIBILE

Covid, investimenti verdi per rilanciare il Paese

È l'appello al Governo dell'associazione dei Csr manager
Quasi 1300 le firme raccolte dall'iniziativa

Vitaliano D'Angerio

«Ripartire con la sostenibilità al centro»: è il titolo della lettera-appello al Governo Conte, sottoscritta da quasi 1.300 persone e che ha come primo firmatario Fulvio Rossi, presidente di Csr Manager Network, l'associazione nazionale di professionisti che in azienda, nella Pubblica Amministrazione o nel no-profit si dedicano alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità.

Viste le iniziative annunciate in questi giorni dal Governo, sembra proprio che nella fase 2 ci sarà molto spazio per la sostenibilità. L'esempio più importante (vedi Sole24Ore del 6 maggio) è l'annuncio del credito d'imposta del 110% (ecobonus) per interventi di risparmio energetico come il cappotto termico e le sostituzioni delle caldaie a gasolio oltre ai pannelli fotovoltaici (vedi anche approfondimento di copertina). Una serie di interventi che vanno proprio nella direzione della sostenibilità e in particolare nel contenimento del rialzo delle temperature come previsto dall'accordo di Parigi del 2016 sul cambiamento climatico.

LE PRIME FIRME

Fra i primi firmatari dell'appello di Csr Network vi sono tra gli altri Innocenzo Cipolletta, presidente di Assonime (l'associazione delle società italiane per azioni), Patrizia Grieco, presidente del Comitato per la corporate governance, Stefano Micossi, direttore generale Assonime, Rossana Revello, imprenditore e presidente gruppo tecnico Responsabilità sociale d'impresa di Confindustria, Francesco Ricciaio e Pietro Negri, segretario generale e presidente del Forum per la finanza sostenibile, Enrico Falck, presidente fondazione Sodalitas, Enrico Giovannini, portavoce ASVIS.

SOSTENIBILITÀ E COVID

«Non credo che il Covid-19 cambierà la tendenza in atto. La sostenibilità resterà centrale. La stessa finanza si sta concentrando su questi temi sia a livello di investitori sia a livello di organismi europei. E la tassonomia sulle attività green ne è una dimostrazione lampante. Per il futuro vi saranno dunque tanti finanziamenti nel settore: l'importante è che vi siano progetti e idee da finanziare». Fulvio Rossi ha ben chiare le priorità nell'ambito della sostenibilità. «Faccio l'esempio dello smart working e più in generale della digitalizzazione: in questi due mesi è cambiata la vita di milioni di persone. Su tali temi bisogna ragionare e continuare a investire». C'è dunque una fase pre-Covid e una post-Covid: la sostenibilità potrebbe veramente fare la differenza.

UN NETWORK SOSTENIBILE

CSR Manager Network

CHI È IL CSR MANAGER

Csr è l'acronimo di corporate social responsibility ovvero responsabilità sociale d'impresa: la manifestazione della volontà di grandi, piccole e medie aziende di gestire in modo efficace le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e anche nelle aree di attività. I Csr manager sono coloro che seguono queste attività e sono sempre più numerose le aziende che si affidano a tali figure professionali. Csr Manager Network è l'associazione di categoria di cui è presidente Fulvio Rossi. Sul sito web dell'associazione (http://www.csrmanagernetwork.it) è tra l'altro ancora possibile sottoscrivere la lettera appello al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, sulla sostenibilità.

IL CONTENUTO DELL'APPELLO

Ecco dunque le quattro richieste principali avanzate nell'appello di Csr Network al Governo Conte:
1) come elemento principale viene chiesto che «l'azione di Governo si orienti con la bussola della sostenibilità anche nella fase di ricostruzione dell'economia»;
2) poi c'è tutta la questione del climate change. Viene richiesto che «il nostro Paese imbocchi con decisione la strada della decarbonizzazione e dell'economia verde, dove già vanta eccellenze, facendone il catalizzatore della crescita dell'occupazione e dell'inclusione sociale»;
3) c'è poi il terzo punto legato a finanza e politiche pubbliche: «il sistema finanziario e le politiche pubbliche premino le attività che più rispondono ai bisogni sociali e del contrasto al cambiamento climatico»;
4) infine una particolare attenzione alle «imprese che adottano strategie coerenti con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Siano guardate e seguite come un esempio virtuoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

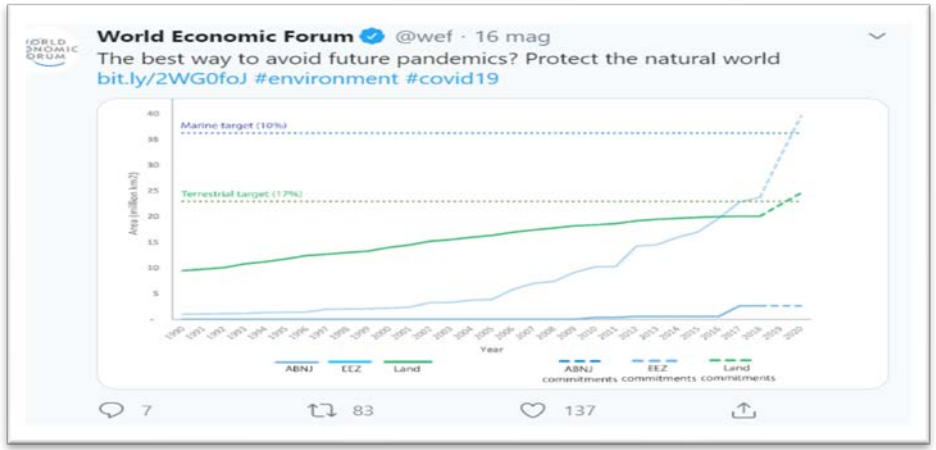
© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

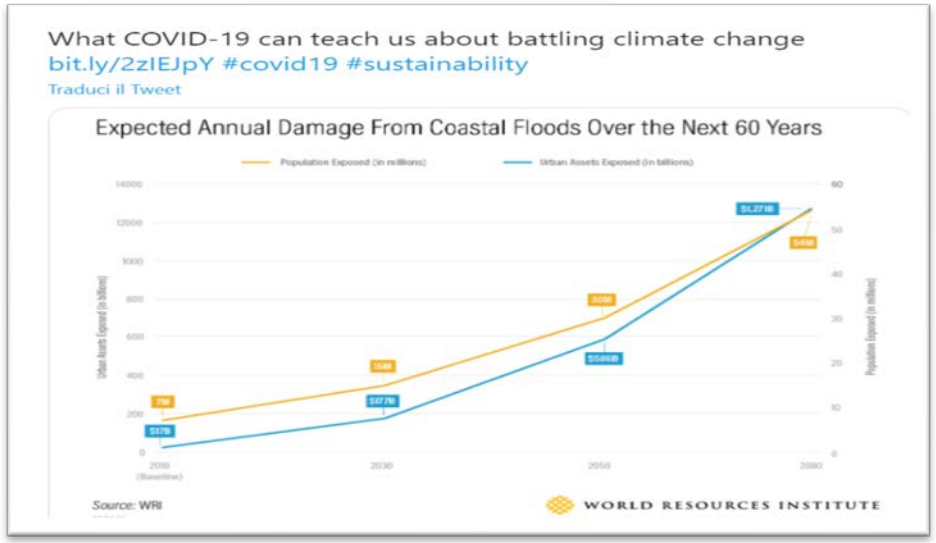
Anche perché il "mondo di prima" non è la nostra meta



"La crisi pandemica ha riproposto in modo nuovo e drammatico il tema dell'equilibrio fragile fra salute, ambiente, benessere e prosperità. Ha posto, a tutto il mondo, la questione della sostenibilità in termini ancor più cogenti di prima. Molti hanno letto in questo sconvolgimento planetario anche un invito, **non tanto a ricominciare come prima**, quanto a **cambiare strada, con più coraggio, nella direzione della sostenibilità"**

Gian Carlo Blangiardo





© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Chief Sustainability Officer: contribuire alla resilienza trasformativa

Il Chief Sustainability Officer deve essere promotore del cambiamento: in questo momento bisogna essere “**coerenti**” con i principi dichiarati, “**agili**” nell’azione e “**autentici**” nella comunicazione

Key talking points

- **Su quali azioni mi devo concentrare nel breve termine? Quali sono gli stakeholder prioritari?**
- **Come posso garantire la salute e sicurezza di persone e *operations*, anche al fine di assicurare continuità al business?**
- **Le priorità e la strategia di medio-lungo termine dell’organizzazione devono cambiare?**
- **Quali sono le interconnessioni tra le tematiche sociali e le tematiche ambientali? Come ascoltare la voce degli stakeholder?**
- **Gli organi di governo hanno a disposizione strumenti adeguati per prendere decisioni consapevoli in merito alla nostra strategia ESG?**
- **Come posso valutare e rendicontare efficacemente gli sforzi che l’organizzazione sta portando avanti in questo momento?**
- **La catena di fornitura è adeguatamente presidiata rispetto alle tematiche ESG?**


KPMG

COVID-19: il ruolo del Chief Sustainability Officer

Advisory

kpmg.com/it

L’emergenza legata alla diffusione su scala globale del COVID-19 ha modificato radicalmente il contesto economico e sociale in cui operiamo. Lo sviluppo di una strategia a medio-lungo termine, che non si limiti a risolvere i problemi più impellenti, è l’occasione per esplorare le opportunità legate alla discontinuità e individuare quei fattori di cambiamento su cui costruire un nuovo modello di sviluppo economico-sociale più resiliente e capace di rispondere alle nuove sfide che ci vengono poste.

La pandemia e la conseguente contrazione economica globale sta avendo un significativo impatto sulle tematiche ESG: ancora di più gli stakeholder guardano alle tematiche non finanziare e alla loro gestione, consapevoli di quanto siano imprescindibili per assicurare all’impresa un posizionamento positivo. Il Chief Sustainability Officer deve essere promotore del cambiamento: in questo momento bisogna essere “**coerenti**” con i principi dichiarati, “**agili**” nell’azione e “**autentici**” nella comunicazione.

Key talking points

Su quali azioni mi devo concentrare nel breve termine? Quali sono gli stakeholder prioritari?

Come posso garantire la salute e sicurezza di persone e *operations*, anche al fine di assicurare continuità al business?

Le priorità e la strategia di medio-lungo termine dell’organizzazione devono cambiare?

Quali sono le interconnessioni tra le tematiche sociali e le tematiche ambientali? Come ascoltare la voce degli stakeholder?

Gli organi di governo hanno a disposizione strumenti adeguati per prendere decisioni consapevoli in merito alla nostra strategia ESG?

Come posso valutare e rendicontare efficacemente gli sforzi che l’organizzazione sta portando avanti in questo momento?

La catena di fornitura è adeguatamente presidiata rispetto alle tematiche ESG?

La resilienza di un’impresa è sempre più sollecitata dalla propria capacità e reattività nel gestire l’impatto di fattori ESG sul modello di business aziendale e sull’operatività.

In un momento di disruption, **la sostenibilità deve svolgere un ruolo di abilitatore per la creazione di valore e la continuità del business aziendale**. La mancata gestione degli aspetti ESG rischia di essere un ulteriore costo finanziario nel medio-lungo periodo per le aziende, già messe a dura prova dal contesto macroeconomico.

La gestione dei temi di sostenibilità durante la pandemia e nei mesi immediatamente successivi, oltre a **mitigare l’emergenza** nel breve periodo, deve essere orientata da un lato ad assicurare la coerenza rispetto al **posizionamento dell’azienda**, mettendo fin da subito in moto un processo di aggiornamento e check-up delle priorità aziendali, dall’altro a consentire una ripartenza quanto più possibile rapida e **allineata ai bisogni di tutti gli stakeholder**.

La risposta all’emergenza sanitaria del breve termine deve quindi essere accompagnata da una strategia orientata a costruire un modello di business sostenibile in questo momento più che mai **le scelte di oggi determineranno il successo di domani**.

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative (“KPMG International”), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Covid 2019: quali impatti sulle attività di sostenibilità

Aggiornamento della strategia di sostenibilità e dei relativi target ponendo attenzione alle aspettative emergenti degli stakeholder

Fine tuning della **climate strategy e della circular strategy:** contemperando le esigenze di breve ad obiettivi di medio lungo termine («Climate 2030», Piano UE sull'economia circolare, …)

Aggiornamento del processo di reporting anche in relazione **ai nuovi temi ESG rilevanti** e alle recenti posizioni delle Istituzioni della UE (es. ESMA)

Gestione responsabile del personale sulle seguenti priorità: smart working, benessere psico-fisico, welfare, riorganizzazione e inclusione. Rafforzare le **competenze attraverso iniziative di *distance learning***

Gestione responsabile della catena di fornitura, attraverso l'integrazione dei modelli di valutazione ESG dei fornitori, l'introduzione di specifici sistemi di tracciabilità, il supporto delle filiere anche in paesi in via di sviluppo, politiche di equità nel pagamento verso i fornitori (PMI)

Supporto ai **bisogni sociali delle comunità locali:** dalla donazione all'investimento sociale

Finanza sostenibile, sia per il settore finanziario (es. strumenti finanziari ad hoc e social bond), sia per quello industriale/dei servizi (es. miglioramento del rating ESG per essere più appetibili in un mercato finanziario)

Sustainable Dual Strategy:

la risposta all'emergenza sanitaria del breve termine deve essere «accompagnata» da una strategia orientata a costruire un modello di business sostenibile: le scelte di oggi determinano il successo sostenibile di domani!

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

KPMG

Evoluzioni normative



Il contesto istituzionale rimane focalizzato sulle tematiche ESG

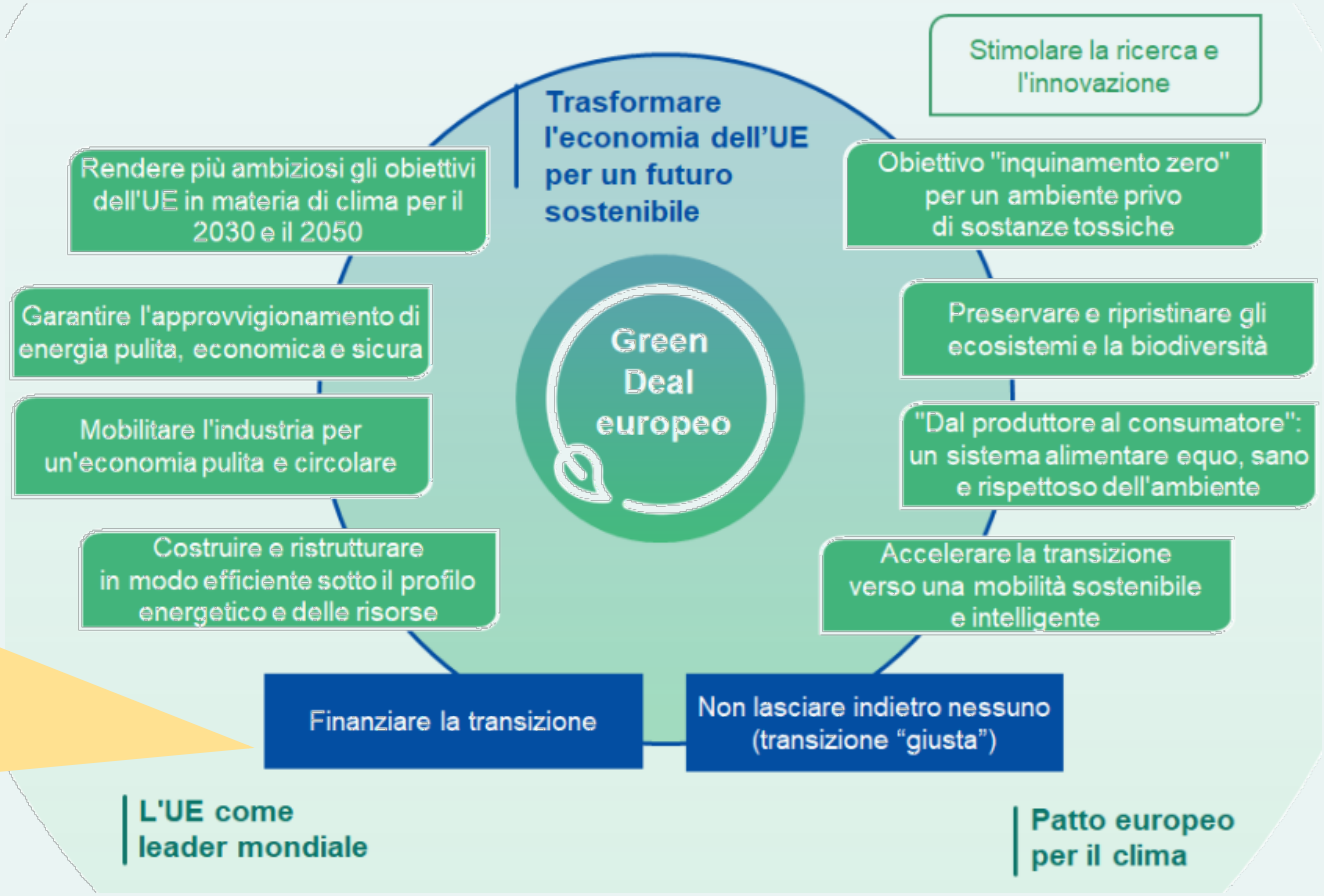


EU Green Deal
(Dicembre 2019)



EU Action Plan Financing Sustainable Growth
(Marzo 2018)

- Riorientare i flussi di capitali verso **investimenti sostenibili**
- Gestire i **rischi finanziari** derivati dai cambiamenti climatici
- **Promuovere la trasparenza** e la visione a lungo termine



Energia pulita

Industria sostenibile

Costruzioni

Mobilità sostenibile

Biodiversità

Alimentazione

Inquinamento

Climate change

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Con alcune evoluzioni che impatteranno il reporting

Raccomandazioni ESMA

Nel 2019 le autorità di vigilanza europee hanno aumentato le attività di controllo delle dichiarazioni non finanziarie, esaminando **937 dichiarazioni non finanziarie** (35%) con conseguenti 95 azioni di esecuzione (tasso di azione del 10%)

ESMA ha inoltre pubblicato le priorità che gli organismi di vigilanza europei dovranno tenere in considerazione nella redazione dei bilanci annuali finanziari con l'obiettivo di migliorare la qualità della reportistica pubblica

Tassonomia dell'UE

La Tassonomia EU è uno strumento che aiuta gli investitori a **capire se un'attività economica è definibile "sostenibile dal punto di vista ambientale".**
Si tratta di un **elenco di attività economiche** che si caratterizzano per il loro contributo a sei obiettivi ambientali

Oltre al mondo della **finanza responsabile** (per indicare quanto sostenibile sia effettivamente un investimento) e ai **governi** (per stabilire gli incentivi ad aziende green), la **Tassonomia si rivolge anche alle aziende soggette alla direttiva NFI che dovranno fornire informazioni sulle loro attività in riferimento alla Tassonomia**

Aggiornamento Direttiva UE

La Commissione europea ha dato avvio a una consultazione pubblica incentrata su otto macro argomenti, tra cui:

- qualità e perimetro delle informazioni non finanziarie da divulgare
- standardizzazione
- materialità
- attestazione
- collocazione
- ambito di applicazione

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

I regulator sono sempre più attenti alla qualità della disclosure



Punti di attenzione

Disclosure	Analisi di materialità	Ambiente e climate change	Catena di fornitura
Completezza della disclosure Equilibrio delle informazioni	Stakeholder impattati Orizzonte temporale dell'analisi Impatto dei temi rilevanti	Politiche, rischi e KPI secondo la duplice vista definita dagli Orientamenti della CE	Disclosure degli aspetti e delle informazioni rilevanti

145

DNF esaminate

Da una recente indagine condotta dall'ESMA sulle Dichiarazioni non finanziarie pubblicate nei diversi Paesi Europei, è emerso come i documenti presentino ancora delle carenze in termini di completezza delle disclosure, sia qualitative (policy e iniziative) sia quantitative (KPI e target)



Raccomandazioni ESMA per il 2020

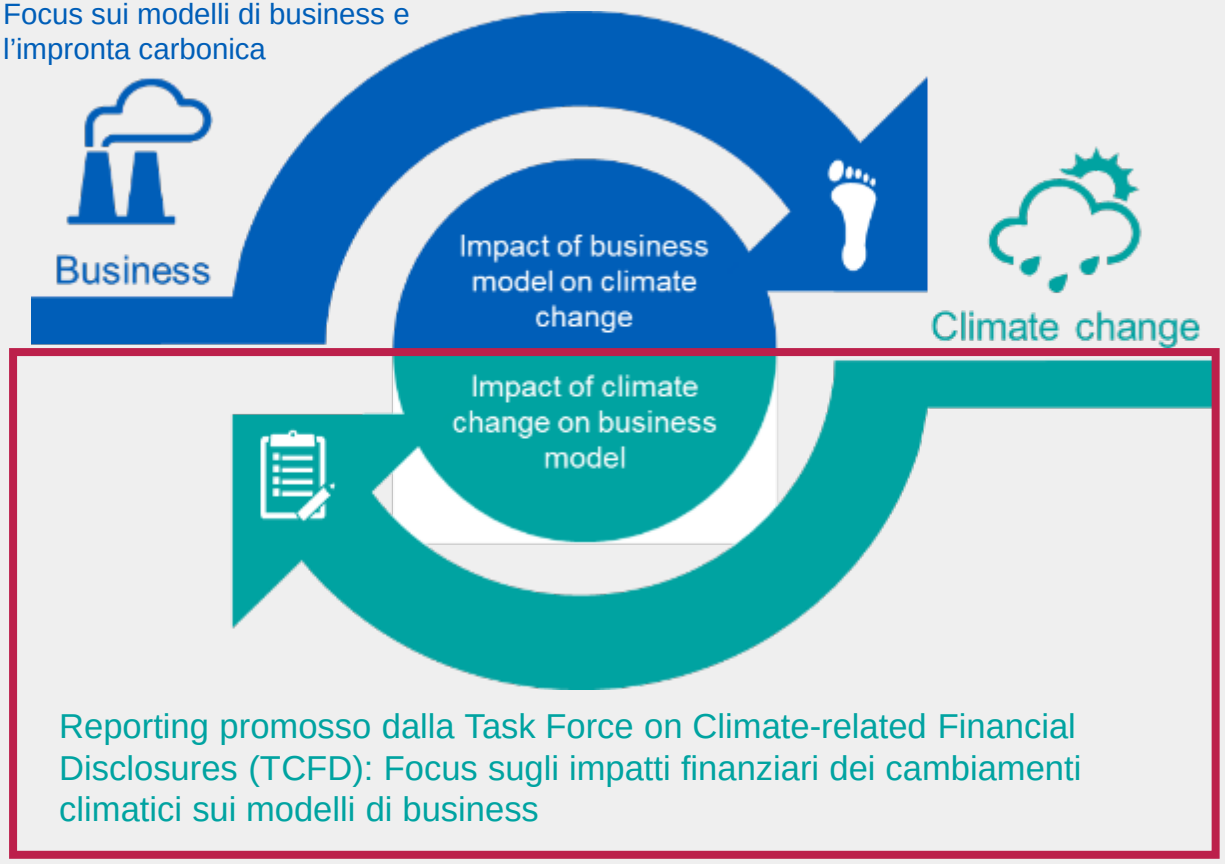
Migliorare la disclosure dei rischi legati ai cambiamenti climatici e degli impatti generati e subiti dall'impresa, con particolare attenzione agli impatti finanziari di tali rischi	Maggiore attenzione alla disclosure sulla rilevanza dei KPI selezionati, sul metodo di calcolo e su come influiscono sugli obiettivi definiti dall'Azienda	Maggiore attenzione a definire target quantitativi, commenti alle performance e definizione di meccanismi di due diligence (soprattutto sui temi dei diritti umani e sociali)	Promuovere l'adozione di standard di riferimento internazionali per favorire la comparabilità dei dati e l'affidabilità della disclosure richiesta

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Task force on Climate-related Financial Disclosures

L'obiettivo della Task Force è quello di incoraggiare le organizzazioni a **valutare e rendicontare** i **rischi** e le **opportunità** materiali legati al clima

Climate-related reporting oggi:
Focus sui modelli di business e l'impronta carbonica



Reporting promosso dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD): Focus sugli impatti finanziari dei cambiamenti climatici sui modelli di business

Tre **documenti principali:**



Linee guida e orientamenti:

- Linee guida della CE sul reporting non finanziario e la comunicazione di informazioni relative al clima nel giugno 2019
- Linee guida PRI per il reporting secondo gli indicatori richiesti dalla TCFD (**strategia** e **governance** obbligatori a partire dal 2020)
- Linee guida GRI per utilizzare i propri standard per la rendicontazione in linea con la TCFD
- BlackRock ha annunciato che richiederà alle società in cui investe di evidenziare i rischi climatici in linea con i requisiti della TCFD

930
organizzazioni supportano il TCFD

14
organizzazioni italiane

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

La Tassonomia dell'UE: cos'è e come si usa

Le attività economiche incluse nella tassonomia

Attività già "low carbon"
Emissioni di carbonio basse, zero o negative compatibili con un'economia neutra in emissioni

- Energia rinnovabile
- Trasporto a zero emissioni
- Riforestazione

Attività "in transizione"
… verso un'economia neutra in emissioni entro il 2050

- Ristrutturazione degli edifici
- Produzione di cemento
- Veicoli ibridi (auto <50gCO2e/km)

Attività "abilitanti"
… che permettono riduzioni di emissioni in altre attività

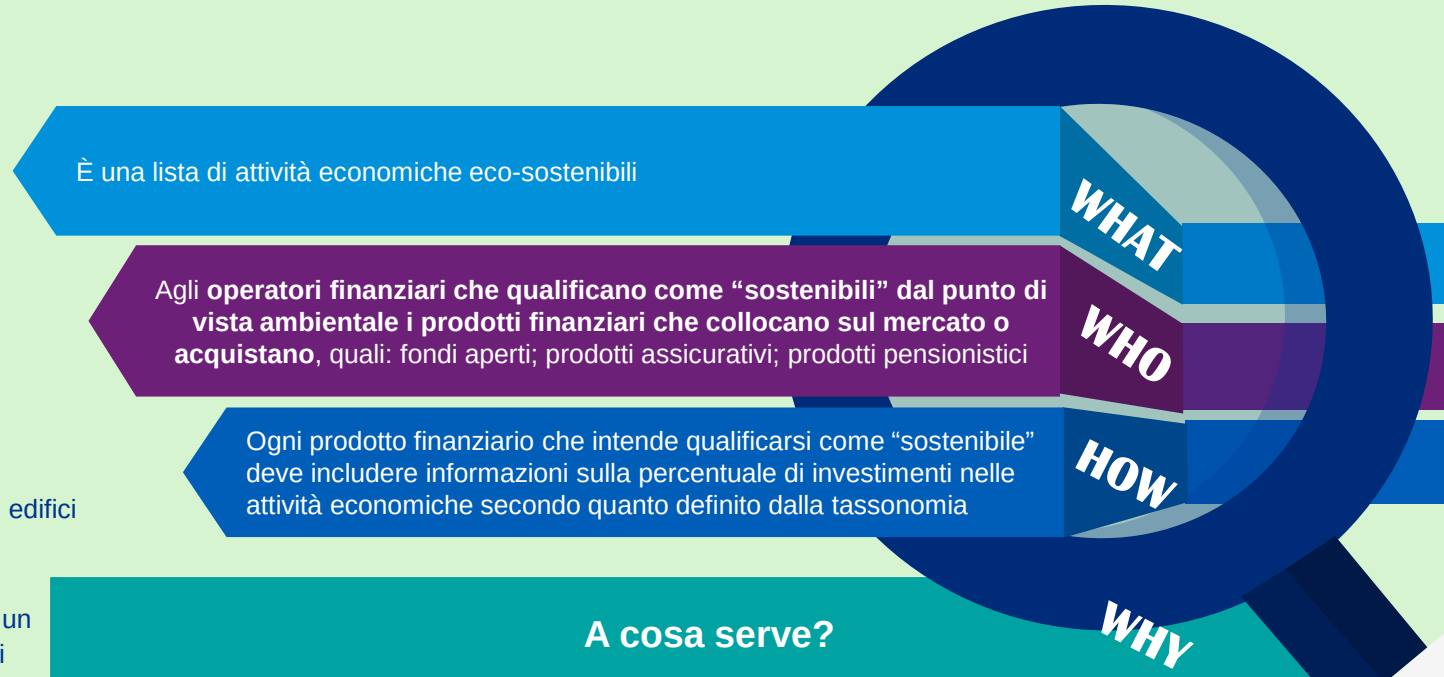
- Produzione di turbine eoliche
- Installazione di caldaie efficienti in edifici

Adattamento ai cambiamenti climatici

- Qualunque attività (se non arreca un danno significativo ad altri obiettivi ambientali)

I settori inclusi nella tassonomia





A cosa serve?

- per rendicontare sugli obiettivi ambientali perseguiti dai prodotti finanziari qualificati come "sostenibili"
- per sviluppare nuovi prodotti "verdi"
- per esprimere preferenze d'investimento
- per selezionare i titoli in cui investire
- impostare un dialogo con le imprese investite sui temi di sostenibilità (engagement)
- per misurare l'impatto ambientale di uno strumento finanziario

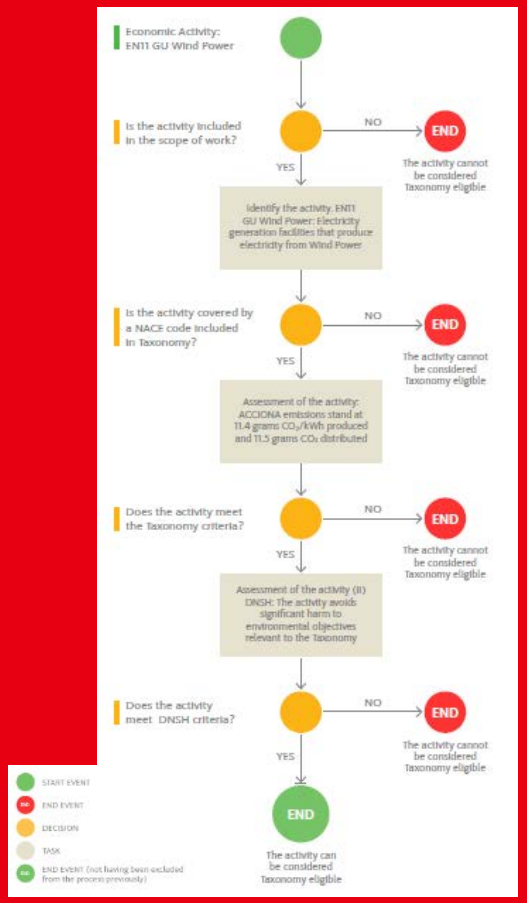
© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

La Tassonomia dell'UE: un esempio

Analisi delle attività di Acciona rispetto ai settori previsti dalla Tassonomia



Applicazione della tassonomia UE alle attività economiche di ACCIONA (NACE 3518)



Definizione dei criteri, delle metriche e delle soglie di ogni sottocategoria per valorizzare le attività rispetto alla Tassonomia in termini di fatturato, EBITDA e CAPEX annuale

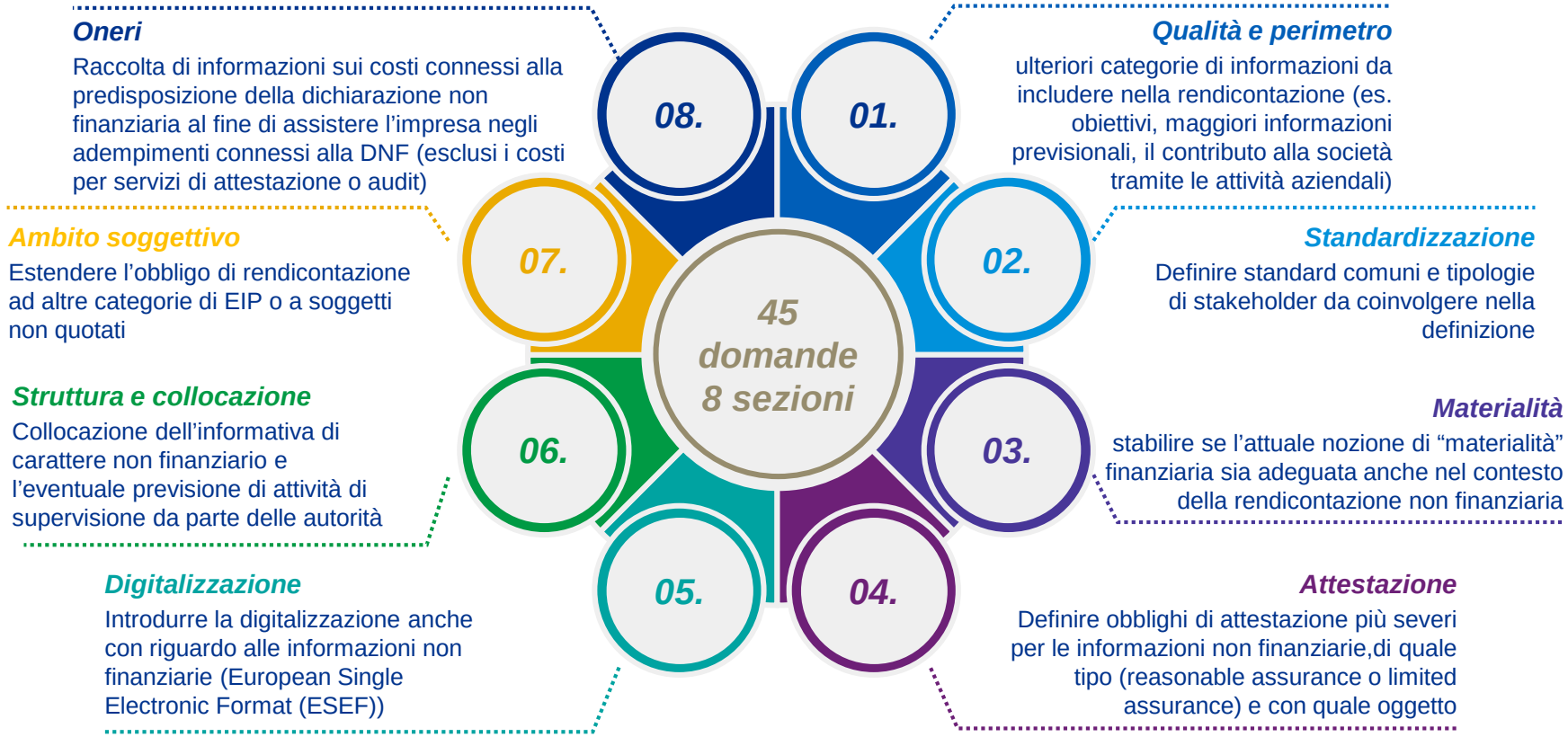
Activities covered by the Taxonomy	Revenues (M€)	% Revenues	EBITDA (M€)	% EBITDA	Capex (M€)	% CAPEX
Electricity, gas, steam and air conditioning supply	2,520	35	840	73	560	87
Production of electricity from wind power	1,330	19	605	53	460	72
Production of electricity from solar PV	495	7	80	7	79	12
Production of electricity from hydropower	390	5	92	8	17	3
Production of electricity from Concentrated Solar Power	155	2	42	4	2.5	0.4
Production of electricity from bioenergy	150	2	22	2	0.5	0.07
Transportation and storage	1,960	27	184	16	10	1.5
Infrastructure for low carbon transport	1,960	27	185	16	3	0.5
Passenger cars and commercial vehicles	0.4	0.01	-1	-0.1	7	1
Water supply, sewerage, waste management and remediation	407	6	18	1.5	57	9
Centralized Wastewater treatment systems	177	2.5	-2	-0.2	17	3
Water collection & treatment and supply	161	2.5	12	1	33	5
Separate collection and transport of non-hazardous waste in source-segregated fractions	68	1	8	0.7	7	1
Construction and Real Estate activities	50	0.7	10	0.9	5	0.8
Construction of new buildings	43	0.6	5.5	0.5	0.5	0.1
Individual renovation measures, installation of renewables on-site and professional, scientific and technical activities	6.5	0.1	4.5	0.4	4.5	0.7
Agriculture, forestry and fishing	15	0.2	2.5	0.2	1	0.1
Growing of perennial crops	15	0.2	2.5	0.2	1	0.1
TOTAL	4,950M€	*69 %	1,050M€	*92 %	630M€	*99%

*Over 2018 consolidated figures (once sustracted desconsolidated companies). More detail on methodology in Annex 1

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

I temi oggetto del processo di consultazione sulle NFI dell'UE

Lo sforzo della Commissione Europea è orientato a fornire al mercato e agli investitori informazioni sempre più chiare, complete e – soprattutto – comparabili. La Commissione ha infatti avviato una consultazione sulla Direttiva Europea sulle NFI, che si concentra sulle principali aree di miglioramento emerse in questi primi due anni di applicazione e che mira a restituire ai Paesi un disegno di legge maggiormente puntuale e dettagliato



© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

KPMG

Framework emergenti



La disclosure di sostenibilità

PUBBLICANO LINEE GUIDA PER LA DISCLOSURE VOLONTARIA

GRI Empowering Sustainable Decisions

<IR>

SASB Sustainability Accounting Standards Board

CDSB

TCFD Task Force on Climate-Related Financial Disclosures

RICHIEDONO DATI ALLE AZIENDE TRAMITE QUESTIONARI

CDP Disclosure Insight Action

Dow Jones Sustainability Indexes

AGGREGANO DATI DISPONIBILI IN FORMA PUBBLICA

REFINITIV

Bloomberg

VALUTANO LE AZIENDE SULLA BASE DI INFORMAZIONI PUBBLICHE E/O PRIVATE DA VENDERE AGLI INVESTITORI, CON FEEDBACK DELL'AZIENDA SCARSO O NULLO

FTSE4Good

MSCI

SUSTAINALYTICS

RepRisk

TRUVALUE LABS

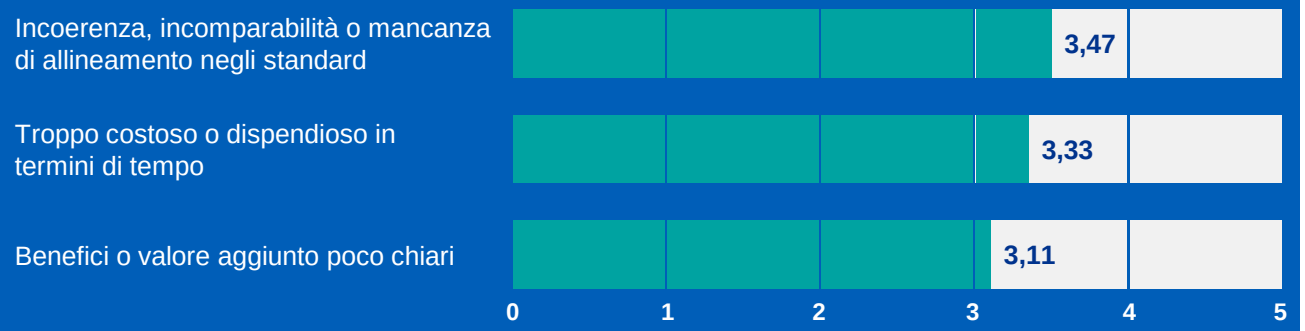
KPMG

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Cosa pensano gli investitori sul reporting di sostenibilità

Le principali carenze delle attuali pratiche di reporting di sostenibilità

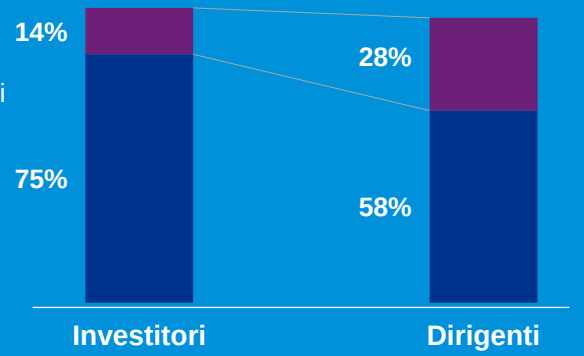
Valutazione su una scala da 1 a 5, dove 5 rappresenta la sfida più impegnativa



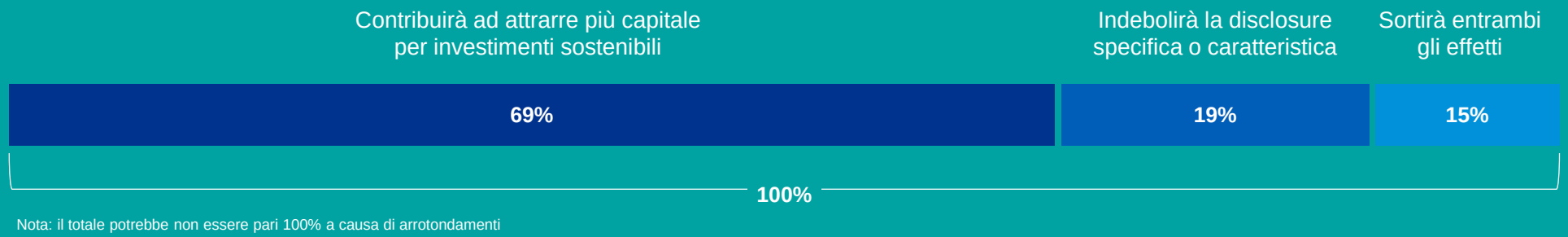
Il numero degli standard per il reporting di sostenibilità

Dovrebbero esserci **meno standard** di reporting di sostenibilità rispetto a quelli attuali

Dovrebbe esserci **un solo standard** di reporting di sostenibilità



I risvolti di standard armonizzati per il reporting di sostenibilità



Nota: il totale potrebbe non essere pari 100% a causa di arrotondamenti

Fonte: McKinsey & Company, More than values: The value-based sustainability reporting that investors want; 2019

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

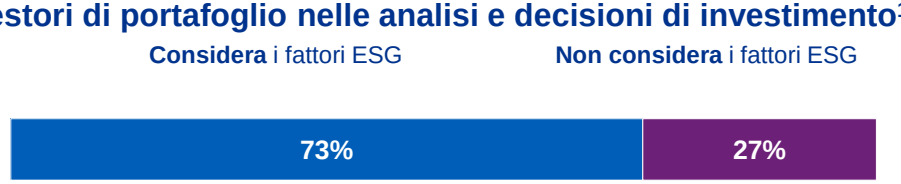
Il SASB: l'informativa verso gli investitori

Il Sustainability Accounting Standards Board (SASB) è un'organizzazione no profit statunitense, fondata nel 2011.

La sua mission è sviluppare e diffondere standard di reporting di sostenibilità che **aiutino le aziende a divulgare agli investitori informazioni materiali e utili al fine di prendere decisioni**.

Gli standard SASB identificano i fattori ESG che potrebbero ragionevolmente **influenzare le condizioni finanziarie o le prestazioni operative delle aziende**, all'interno di un settore

I gestori di portafoglio nelle analisi e decisioni di investimento[1]:



[1]Fonte: CFA Institute, ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND GOVERNANCE (ESG) SURVEY 2017

While no framework is perfect, ***BlackRock believes that SASB provides a clear set of standards for reporting sustainability information across a wide range of issues***

This year, ***we are asking the companies that we invest*** *in on behalf of our clients* ***to publish a disclosure in line with industry-specific SASB guidelines*** *by year-end*

Larry Fink - Chairman and Chief Executive Officer Black Rock

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

SASB: 11 settori e 77 standard specifici....

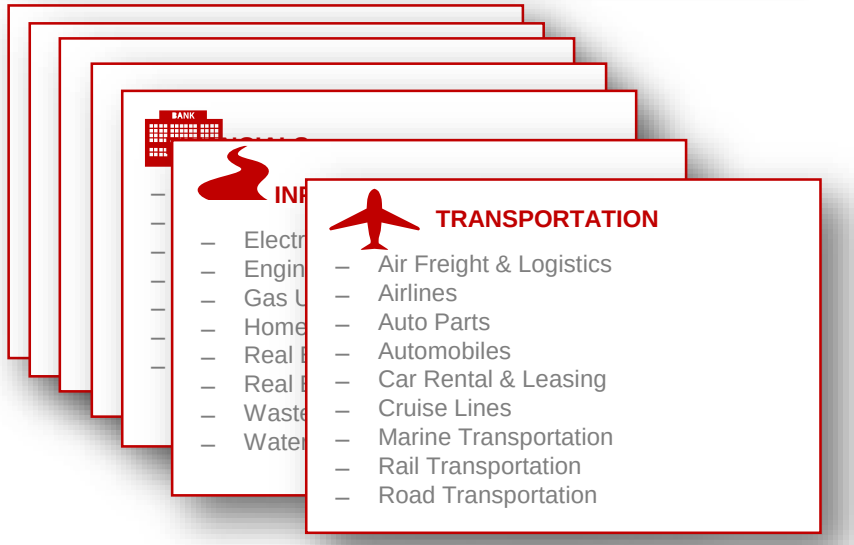
11
SETTORI

- CONSUMER GOODS
- RENEWABLE RESOURCES AND ALTERNATIVE ENERGY
- EXTRACTIVES & MINERAL PROCESSING
- RESOURCE TRANSFORMATION
- FINANCIALS
- SERVICES
- HEALTH CARE
- TECHNOLOGY & COMMUNICATIONS
- INFRASTRUCTURES
- TRANSPORTATION
- FOOD AND BEVERAGES

Ognuno degli 11 settori è composto da settori specifici per un totale di **77 set di standard**.

Il SASB fornisce quindi un set di indicatori altamente **specifici per il settore dell'azienda** che rendiconta le informazioni. Pertanto, il SASB ha sviluppato standard a livello di settori, in modo da permettere agli **analisti finanziari di valutare i fattori materiali di sostenibilità insieme a quelli finanziari**

77 SOTTO-SETTORI



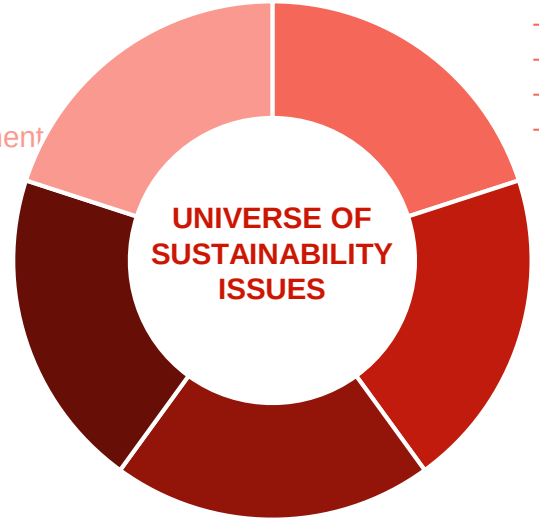
© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

… basata sui temi materiali

Nel processo di sviluppo degli standard, **il SASB ha identificato i temi materiali di sostenibilità** per ogni settore industriale, sulla base di un set iniziale di 30 tematiche rilevanti classificabili in 5 dimensioni

ENVIRONMENT
- GHG emissions
- Air quality
- Energy management
- Fuel management
- Water and wastewater management
- Waste and hazardous materials management
- Biodiversity impacts

SOCIAL CAPITAL
- Human rights and community relations
- Access and affordability
- Customer welfare
- Data security and customer privacy
- Fair disclosure and labeling
- Fair marketing and advertising



LEADERSHIP AND GOVERNANCE
- Systemic risk management
- Accident and safety management
- Business ethics and transparency of payments
- Competitive behavior
- Regulatory capture and political influence
- Materials sourcing
- Supply chain management

HUMAN CAPITAL
- Labor relations
- Fair labor practices
- Diversity and inclusion
- Employee health, safety, and wellbeing
- Compensation and benefits
- Recruitment, development, and retention

BUSINESS MODEL AND INNOVATION
- Lifecycle impacts of products and services
- Environmental and social impacts on assets and operations
- Product packaging
- Product quality and safety

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Le linee guida per la disclosure

Al fine di permettere alle aziende di fornire un'informativa (Modulo 10-K o 20-F) conforme con la U.S. Securities and Exchange Commission (SEC), gli standard SASB sono composti da **linee guida per la disclosure** e **linee guida per la rendicontazione,** che includono le **metriche** identificate per i temi materiali di ogni settore industriale

LINEE GUIDA PER LA DISCLOSURE

Temi materiali identificati dal SASB	Le aziende sono chiamate a rendicontare i **temi materiali di sostenibilità identificati dal SASB per il settore industriale di appartenenza**, poiché rappresentano quelli più significativi per gli investitori
Temi materiali specifici dell'azienda	Le aziende sono chiamate a rendicontare ulteri**ori temi materiali (che non rientrano tra quelli proposti dal SASB)**, nella misura in cui **una loro omissione potrebbe compromettere la comprensione delle attività** e delle performance aziendali per gli investitori
Approccio di gestione	Per ogni tema materiale di sostenibilità, le aziende sono chiamate a fornire una **descrizione dell'approccio di gestione** al tema, includendo i rischi e le opportunità associati, il ruolo del management, la strategia, eventuali obiettivi nel breve, medio e lungo termine, ecc.
Descrizione del business	Le aziende sono chiamate a fornire una **descrizione del proprio business e di quello delle proprie filiali**
Procedimenti legali	Le aziende sono chiamate a fornire disclosure dei **procedimenti amministrativi o giudiziari**, in corso o previsti, derivanti dall'inosservanza di leggi o regolamenti
Fattori di rischio	Le aziende sono chiamate a fornire disclosure dei **fattori più significativi che rendono un investimento nella propria azienda speculativo o rischioso**, indicando chiaramente il rischio e specificando come influisce sull'azienda

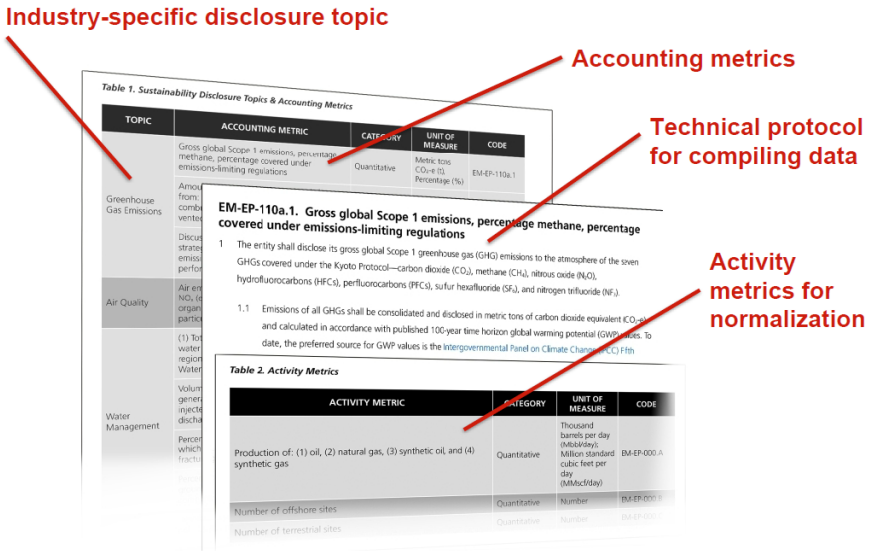
KPMG

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Le metriche

Oltre alle informazioni previste dalle linee guida per la disclosure, il SASB richiede alle aziende di rendicontare circa una serie di **metriche, sia quantitative che qualitative**, definite per i temi materiali associati ai settori industriali

Poiché l'utilizzo degli standard SASB è volontario, per garantire la comparabilità tra le diverse aziende, per ogni indicatore viene definita l'**obbligatorietà della disclosure**, sulla base della terminologia utilizzata, infatti: «**shall**» indica una **richiesta obbligatoria**, «**should**» una **raccomandazione**, «**may**» una **richiesta opzionale**



Le aziende sono tenute a rendicontare tutti quegli **indicatori**, identificati **per ogni tema materiale del settore industriale di appartenenza**, che riportano la terminologia «**shall**», per un **periodo temporale pari agli ultimi 3 anni**.

In aggiunta, le aziende sono tenute a rendicontare, **metriche aggiuntive**, non connesse ai temi materiali, **utili** a identificare le dimensioni del business dell'azienda e quindi permettere agli analisti di **normalizzare i dati richiesti**.

Nel rendicontare le metriche di sostenibilità, il SASB richiede alle aziende lo stesso livello di rigore, accuratezza e responsabilità utilizzato per le metriche finanziarie, e incoraggia le aziende a sottoporre la disclosure fornita ad un processo di assurance di terza parte indipendente

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Diffusione del SASB in Italia

Alcune aziende italiane hanno iniziato a utilizzare il SASB per le DNF 2019



Il Content Index della DNF di Intesa, da quest'anno, riporta l'allineamento tra gli indicatori GRI coperti dalla Dichiarazione e i relativi indicatori previsti dal **SASB Financial - Corporate & Retail Banking – Commercial Banks**, ove ritenuti applicabili.

Financials



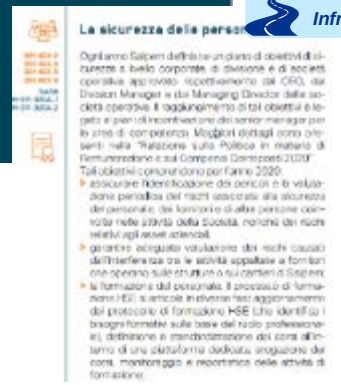
Extractives & mineral processing

Considerata la natura diversificata delle attività operative del Gruppo, SAIPEM ha scelto di fare riferimento agli standard SASB di due diversi settori:

1. **Extractives & Minerals processing sector - Oil&Gas - Services;**
2. **Infrastructure sector – Engineering & Construction services.**



Infrastructure



Posteitaliane

Tabella di raccordo tra indicatori SASB e indicatori del Bilancio Integrato di Poste Italiane

GRI (*Global Reporting Initiative*) e SASB (*Sustainability Accounting Standards Board*) rappresentano gli *standard* più riconosciuti a livello internazionale per la definizione delle strategie e dei sistemi di *reporting* di sostenibilità. In considerazione della crescente rilevanza della rendicontazione SASB per gli investitori è stata evidenziata nella seguente tavola di raccordo la corrispondenza con gli indicatori utilizzati nel Bilancio Integrato 2019.

SASB		Bilancio Integrato 2019
Tema	Indicatore	Riferimento ai paragrafi/indicatori
Settore – *INSURANCE*		
Transparent		• La strategia di sostenibilità di Poste Italiane
Incorporate		
Policies (be		
Environmen		
Systemic R		
Settore –		

SASB		Bilancio Integrato 2019
Tema	Indicatore	Riferimento ai paragrafi/indicatori
Settore – *AIR FREIGHT & LOGISTICS*		
Greenhouse Gas Emissions	TR-AF-110a	• La strategia di sostenibilità di Poste Italiane • Decarbonizzazione immobili e logistica • Emissioni GHG dirette totali (Scopo 1) • Emissioni GHG indirette totali (Scopo 2) • Intensità delle emissioni di GHG riferite alle strutture immobiliari • Consumi energetici interni al Gruppo • Consumi energetici esterni al Gruppo
Air Quality	TR-AF-120a	• La strategia di sostenibilità di Poste Italiane • Altre emissioni dirette derivanti dall'attività di logistica • Altre emissioni indirette derivanti dall'attività di logistica
Labor Practices	FN-AC-510a	• La strategia di sostenibilità di Poste Italiane • Relazioni con le parti sociali • Tutela dei Diritti Umani in azienda • Numero di contenziosi con i dipendenti
Employee Health & Safety	TR-AF-320a	• La strategia di sostenibilità di Poste Italiane • Salute e sicurezza sul lavoro • Tipologia di infortuni, tasso di frequenza, tasso di gravità, tasso di frequenza delle malattie professionali, tasso di assenteismo e decessi sul lavoro del Gruppo
Supply Chain Management	TR-AF-430a	• La strategia di sostenibilità di Poste Italiane • Impatti ambientali della logistica • Altre emissioni GHG indirette totali

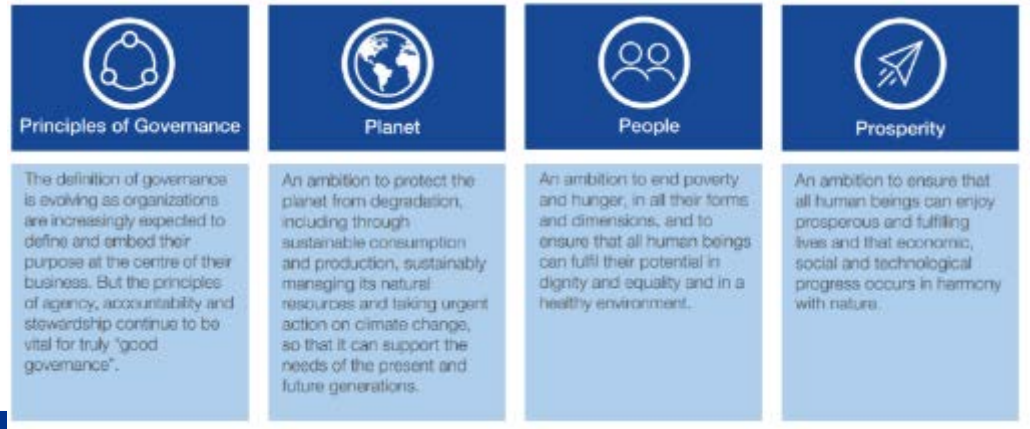
© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

L'obiettivo del WEF: definire metriche comuni per la rendicontazione della creazione di valore condiviso

In linea con la necessità di definire criteri e framework di rendicontazioni comuni, nel 2019 l'IBC ha avviato un progetto per sviluppare un framework internazionale di misurazione delle performance ESG e del contributo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG)



Le metriche e le informazioni proposte sono state organizzate in **4 pilastri** che sono allineati agli SDG e ai principali fattori ESG. Dove possibile sono in comune a standard e framework esistenti (come il GRI, il SASB, il TCFD) con l'obiettivo di **amplificare e integrare il lavoro già svolto, piuttosto che creare un nuovo standard**



Metriche di base:
22 metriche e requisiti di reporting, generalmente comuni ai framework esistenti e di facile elaborazione. Generalmente inerenti al solo perimetro aziendale

Metriche ampliate:
34 metriche meno diffuse e con un più ampio campo di applicazione lungo la catena del valore. Rappresentano un livello più avanzato di misurare e comunicare la creazione di valore sostenibile, da utilizzare secondo i principi di materialità

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

KPMG

Reporting non finanziario 2020 - temi emergenti



Cosa ci aspettiamo dai Bilanci 2020?

In questo particolare momento di discontinuità, la rendicontazione di sostenibilità assume quindi un ruolo chiave e le aziende devono già da ora dotarsi degli strumenti adatti per rispondere alle esigenze informative del mercato e degli stakeholder

Consistency and completeness

La rendicontazione 2020 sarà lo strumento per misurare la resilienza delle aziende agli shock esterni.

Obiettivi, strategie e performance ESG saranno oggetto di un'analisi ancora più approfondita da parte di analisti e investitori (focus sulla gestione dei **rischi ESG**)

Accountability

I report dovranno fornire un resoconto dettagliato delle strategie definite per rispondere all'emergenza COVID-19, spiegare le decisioni prese e raccontare come l'Azienda intende contribuire a "ricostruire" il futuro

ESG: riequilibrio

Gli impatti del COVID-19 si rifletteranno su diverse performance ESG e sarà quindi essenziale fornire agli stakeholder una chiara e completa disclosure a commento degli andamenti delle performance, oltre a una narrazione lungimirante che ne spieghi il potenziale andamento una volta che l'emergenza COVID-19 sarà superata

Oltre il reporting annuale

Nel contesto attuale diventa fondamentale fornire informazioni complete e tempestive agli stakeholder, andando oltre le necessità di reporting annuale e predisponendo sistemi di raccolta infra-annuali per monitorare l'andamento del Business e gli impatti dell'emergenza sulle performance ESG

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Alcuni temi emergenti: gestione e disclosure

Nel «new normal» post-COVID, la gestione degli aspetti ESG diventerà un fattore di differenziazione competitiva ancora più rilevante. L'esperienza maturata in questi mesi deve essere la base per lo sviluppo di modelli di business resilienti e in grado di affrontare le sfide future. Inoltre è chiaro ormai il **valore sociale** della continuità di alcuni servizi essenziali (es. trasporti). Ruolo ancor più rilevante in questo periodo è ricoperto **dell'innovazione** come leva abilitante delle politiche di sostenibilità

Health & Safety

Garantire la **salute e sicurezza** del personale, dei clienti e di tutto il sistema aziendale predisponendo procedure e presidi anti-contagio in linea con i requisiti normativi e con le esigenze delle nostre persone

Welfare

Definire piani e strategie di **welfare** volti a tutelare la salute e il benessere dei dipendenti nelle fasi di ripresa, definendo piani di rientro con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili

Supply chain

Definire nuovi modelli di interazione con la **catena di fornitura**, improntati alla collaborazione attiva lungo tutta la catena di creazione del valore, supportando laddove possibile le piccole medie imprese garantendo pagamenti tempestivi e una gestione stabile e continuativa

Clienti e innovazione

Definire nuovi **prodotti e servizi** in grado di rispondere alle mutate necessità generate dagli effetti economici e sociali della pandemia, mantenendo alti livelli di **customer engagement**. Continuare nel'innovazione di prodotti e servizi collegate agli SDGs e circular economy

Gestione del personale

Definire strategie di **valorizzazione** dei collaboratori e di **talent retention** in grado di supportare la crescita e lo sviluppo dei dipendenti in questo particolare momento, investendo in formazione e in percorsi di crescita alternativi. Politiche di **remunerazione eque**

Risk management

Integrare i modelli di **risk management** per supportare il vertice aziendale nell'assunzione di decisioni vitali per la continuità aziendale

Comunità locali

Ascoltare le **esigenze della comunità** e definire investimenti strategici a supporto della comunità globale

Tax Responsibility

Disclosure puntuale sulla tax policy e rendicontazione degli impatti sui sinoli Paesi

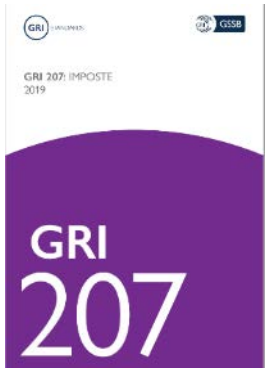
Climate change e Biodiversità

L'impatto della pandemia potrebbe generare delle false performance positive sul raggiungimento dei target ambientali ma nel medio termine, presumibilmente, la contrazione economica e il prezzo del petrolio in calo produrranno **effetti negativi sugli sforzi condotti fino ad oggi per mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C**

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Tax Responsibility - Nuovo GRI Standard 207

Nel 2017, il Global Sustainability Standards Board (GSSB) ha avviato un percorso di consultazione per definire un nuovo standard di rendicontazione che promuova una maggiore trasparenza e comunicazione sugli approcci fiscali delle aziende



Management Approach

- **207-1 Approccio alla fiscalità**
- **207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio**
- **207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale**

Topic Specific

- **207-4 Rendicontazione Paese per Paese**

Key Features

- **Integra** le informazioni sulle pratiche fiscali nel sistema di **reporting di sostenibilità**
- **Risponde alle esigenze dei diversi stakeholder** in ambito fiscale promuovendo la fiducia e la credibilità delle proprie pratiche fiscali
- Consente agli stakeholder di **esprimere un giudizio informato** sulle pratiche fiscali dell'Azienda
- Promuove la **disclosure** delle ragioni alla base della **differenza tra l'imposta sul reddito e l'imposta dovuta**
- Introduce la rendicontazione **paese per paese** quantificando il contributo che l'Azienda da ai Paesi in cui opera

Requisiti di rendicontazione

L'organizzazione deve rendicontare le seguenti informazioni:

a. Tutte le giurisdizioni fiscali in cui le entità inclusi nel bilancio consolidato dell'organizzazione sottoposto a revisione, o nelle informazioni finanziarie depositate nei registri pubblici, sono residenti ai fini fiscali.

b. Per ogni giurisdizione fiscale riportata nell'Informativa 207-4-a:
   i. nomi delle entità residenti;
   ii. attività principali dell'organizzazione;
   iii. numero dei dipendenti, e le modalità di calcolo di questo numero;
   iv. ricavi da vendite a terze parti;
   v. ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali;
   vi. utile/perdita ante imposte;
   vii. attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
   viii. imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa;
   ix. imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite;
   x. motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili/perdite ante imposte.

c. Il periodo a cui si riferiscono le informazioni riportate nell'Informativa 207-4.

"GRI's new Tax Standard marks an evolution in tax transparency and provides a much-needed and ambitious framework for corporate tax reporting."
Fiona Reynolds, CEO of PRI

Secondo le Nazioni Unite, la fiscalità gioca un ruolo vitale nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, quale meccanismo attraverso cui le organizzazioni contribuiscono alle economie dei Paesi in cui operano.

1- 2021 **1-2022**

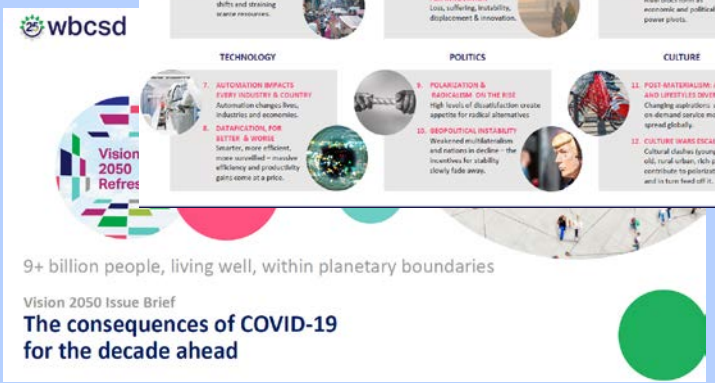


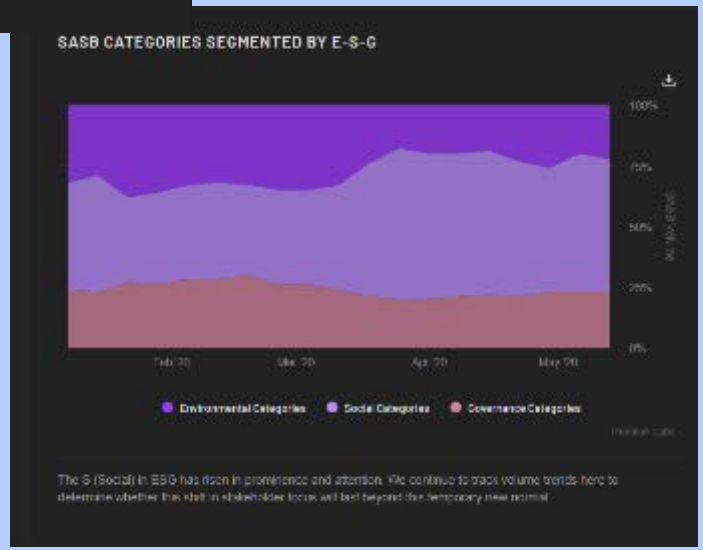
© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Aggiornamento ed evoluzione dell'analisi di materialità









In tutto il mondo, le aziende stanno lavorando per definire nuove politiche e prassi operative per proteggere i propri dipendenti e le proprie comunità

Il fattore «S» (sociale) in ESG è sempre più rilevante agli occhi di stakeholder esterni ed investitori

ESG Themes	Number of Controversies Recorded
Health and Safety	36
Information to Customers	17
Social Dialogue	11
Social and Economic Development	8
Supply Chain	3
Fundamental Human Rights	3
Anti- Competitive Practices	3
Customer Safety	3

Fonte: Vigeo-eiris, 2020

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

KPMG

Sistema di controllo interno



Le non-financial information hanno un valore sempre **più strategico** …

Gli **investitori e gli analisti** richiedono sempre più informazioni adeguate ed esaustive relative alle performance non finanziarie, informativa che deve aver lo stesso livello di «affidabilità» di quella finanziaria. *(AuM 2019: 31 triliardi di dollari in investimenti del comparto SRI).*

Investitori

I regulator, pongono sempre più attenzione alla «**qualità dell'informativa non finanziaria**» e ai **processi** di approvazione e controllo interno dell'informativa. (ESMA e CONSOB 2019)

Regulator

Il mercato richiede una convergenza tra processi di reporting finanziario e non finanziario. L'integrazione deve avvenire in tutte le fasi di pianificazione, reporting e controllo.

Integrazione

Gli organi di governo sono responsabili della solidità delle informazioni non finanziarie al pari di quelle finanziarie e devono **monitorare l'efficacia dei sistemi di controllo interno** al fine di contribuire al «successo sostenibile» dell'azienda. (Il Codice di Autodisciplina enfatizza l'importanza dell'integrazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi)

Organi di governo

Le **best practice** sono orientate a definire specifici sistemi di controllo interno sulle informazioni non finanziarie anche con l'obiettivo nel medio termine di avere forme di assurance «reasonable» sull'informativa non finanziaria al pari di quella finanziaria.

Leading practice

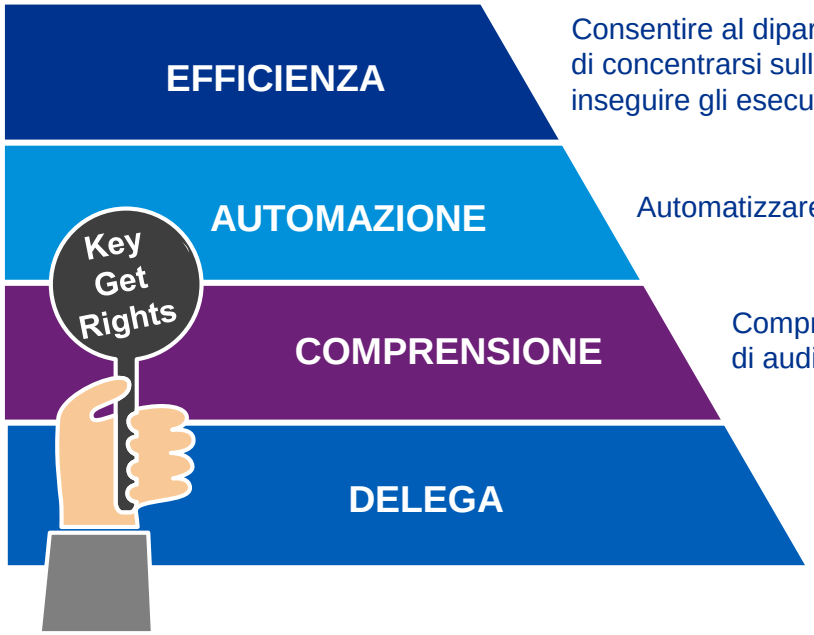
La reportistica non finanziaria, anche se ritenuta rilevante e strategica, non è supportata da processi e controlli caratterizzati da **un livello di maturità assimilabile** a quelli dell'informativa finanziaria.

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Sistema di controllo interno NF: le soluzioni digital

E' opportuno dotarsi di un ***tool* di *business intelligence*** che garantisce (almeno) la **gestione digitalizzata** del processo di **validazione a attestazione** dei dati e delle informazioni che confluiscono nella DNF, con vantaggi anche in termini di **riduzione del carico di lavoro durante l'esecuzione e il monitoraggio dei cicli di audit interni**

I VANTAGGI DI USARE UN PROCESSO DIGITAL

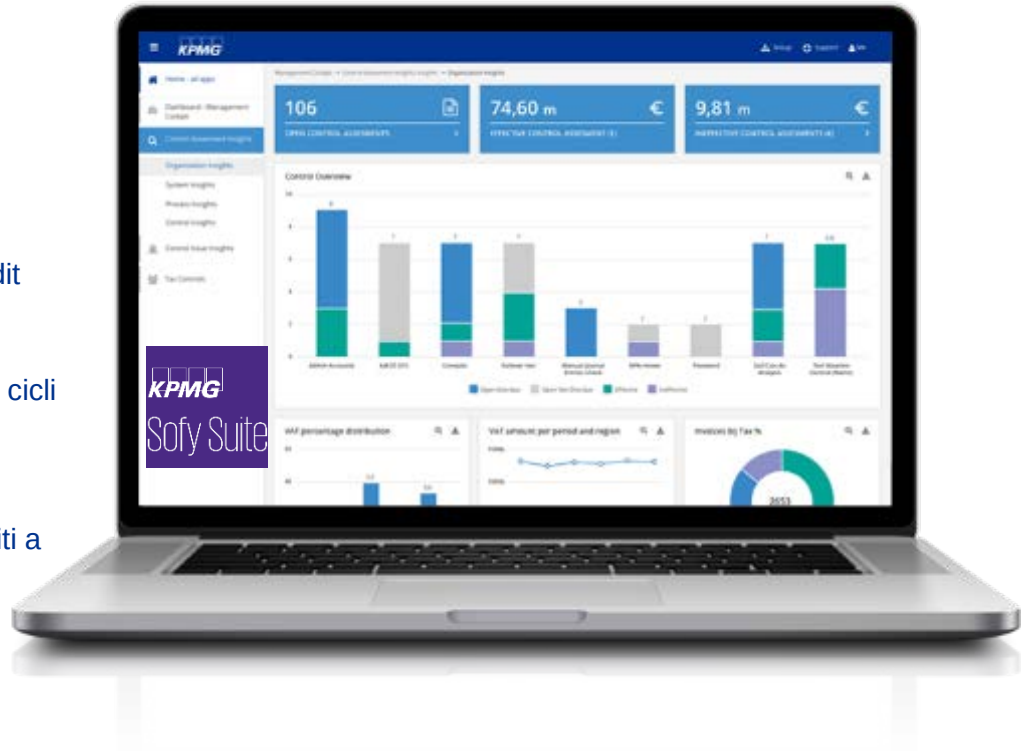


Consentire al dipartimento di *internal audit* di concentrarsi sulla qualità anziché inseguire gli esecutori del controllo

Automatizzare i controlli e le evidenze di audit

Comprendere lo stato e la qualità dei cicli di audit e dei *sign-off*

Possibilità di assegnare compiti a dipartimenti e utenti



© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte dei network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Le aziende devono passare da sistemi frammentati a una governance integrata

Al di là delle leading practice, la visione delle aziende e il loro grado di maturità dei processi rimangono ancorati ai processi non strutturati e formalizzati che alimentano la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità in cui l'informativa è di tipo volontario e non soggetta a requisiti normativi specifici



© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Gli elementi fondamentali del percorso

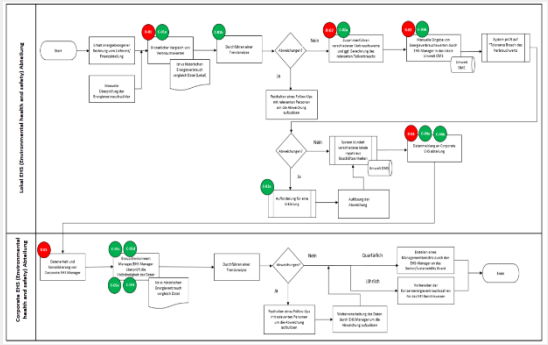




© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Risk assessment: individuare i rischi e testare i controlli

I Analisi dei flussi e dei punti di controllo



- esemplificativo-

Sequenza di processo con evidenza di flussi, responsabilità e controlli

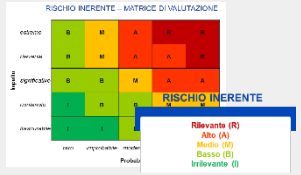
Analisi End-to-End

- esemplificativo-

Raccolta dati → Reporting → Consolidamento

Valutazione dei rischi di ciascuna fase

Aree di rischio teorico (rischio potenziale)	Fasi			
	Formazione	Elaborazione dati	Raccolta dati	Consolidamento dati
Completezza		•	•	•
Esistenza e Accadimento	•			
Accuratezza	•	•		
Valutazione e Allocazione	•		•	•
Presentazione Informativa	•			
Controlli	•	•	•	•
Attestazione	•	•	•	•
Sistema IT	•			



II Mappatura controlli e disegno Risk-Control-Matrix

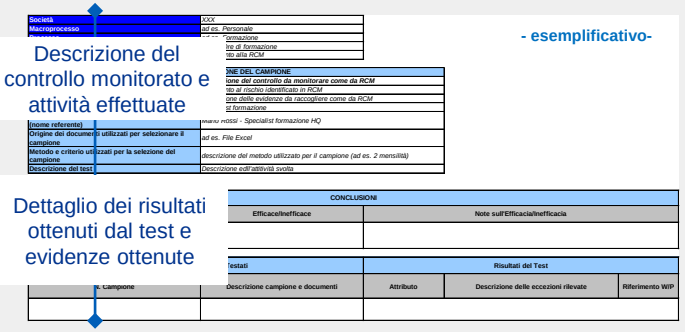
Descrizione dell'attività oggetto di analisi e rischi identificati → Valutazione dei rischi secondo le asserzioni di Bilancio → Descrizione del controllo da eseguire e delle evidenze da raccogliere

III Testing e formalizzazione dei controlli

- esemplificativo-

Descrizione del controllo monitorato e attività effettuate

Dettaglio dei risultati ottenuti dal test e evidenze ottenute



© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Key takeaway

In questo momento di trasformazione, il Chief Sustainability Officer ***ricopre un ruolo fondamentale per garantire la coerenza dell'azione aziendale****, grazie alla sua esperienza nell'ascoltare e mediare le aspettative dei diversi stakeholder e alla sua visione di «lungo termine» del business.*

*L'approccio sarà quello di disegnare una «****Sustainable Dual Strategy****» consapevoli che la risposta all'emergenza sanitaria del breve termine debba essere «accompagnata» da una strategia orientata a costruire un modello di business sostenibile.*

È ormai chiaro che ***solo adottando un modello business capace di generare «resilienza trasformativa», l'azienda potrà garantire il «successo sostenibile»*** *nel medio-lungo termine a beneficio di tutti gli stakeholder.*

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Q&A

Vi ricordiamo che potete porre **domande** utilizzando la finestra '**chat**' che si trova sulla vostra schermata, nella barra comandi (muovendo il mouse), cliccando su '***show conversation***'



In alternativa potete inviare le vostre domande a: lsolimene@kpmg.it

Le risposte a tutte le domande raccolte oggi saranno consultabili tramite una mail che riceverete nei prossimi giorni.



© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Prossimi eventi: via alla terza edizione del Master part time



Venerdì 22 maggio ore 14.30 open lesson «*La Sostenibilità ai tempi del Coronavirus – il punto di vista dei diversi stakeholder*»

La partecipazione è gratuita

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Food for thought

Italiavirus / Economia

l'Espresso

A PAGARE IL CONTO SARANNO I GIOVANI

di ENRICO GIOVANNINI*

La sensazione che ho seguendo il dibattito di queste settimane, così concentrato su quali attività potranno ripartire e quando, sulla distanza da tenere quando si esce o si va al ristorante, sul costo e la disponibilità delle mascherine ecc., tutti temi ovviamente rilevanti per la vita quotidiana, è che, una volta di più, il nostro Paese non stia ponendo abbastanza attenzione alle decisioni da cui dipende il nostro futuro non delle prossime settimane, ma dei prossimi vent'anni. E che tali decisioni si stiano prendendo senza considerare il punto di vista delle giovani generazioni, chiamate a pagare il conto di un debito pubblico destinato ad esplodere. Perché se lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione attuale di soddisfare i propri bisogni senza pregiudicare il fatto che le generazioni successive facciano altrettanto, allora dobbiamo sapere che il boom del debito pubblico che stiamo generando rende il nostro sviluppo più insostenibile.

Una delle domande cruciali di questi giorni riguarda le condizioni del sistema economico. Le previsioni governative parlano di una caduta del prodotto interno lordo (Pil) pari all'8 per cento nel 2020 e una ripresa del 4,7 per cento nel 2021; secondo il Fondo Monetario Internazionale la caduta sarà del 9,1 per cento, la ripresa del 4,8 per cento, mentre la Commissione europea prevede un -9,5 per cento e un +6,5 per cento. Tutti, dunque, stimano un rimbalzo nel 2021, ma incapace di far recuperare al Pil il livello del 2019. D'altra parte, grazie all'impegno senza precedenti della finanza pubblica, l'impatto sui redditi delle famiglie sarà molto contenuto e verrà quasi completamente recuperato nel 2021. Ovviamente, tale impegno farà aumentare enormemente il debito pubblico, dal 135 per cento del Pil nel 2019 a oltre il 150 per cento nel 2021. E questo solo tenendo conto delle politiche economiche fin qui programmate. Se poi l'Italia vorrà beneficiare dei fondi messi a disposizione dall'Unione europea, nella misura in cui essi saranno realizzati in forma di linee di credito a tassi particolarmente bassi, il debito aumenterà ulteriormente.



Foto: M. Passaro - Fotogramma

Ma il problema non è solo italiano. Secondo la Commissione europea, il Pil dei Paesi dell'eurozona dovrebbe cadere del 7,4 per cento nel 2020 per poi crescere nel 2021 del 6,1 per cento, mentre il reddito disponibile delle famiglie dovrebbe scendere solo dell'1,2 per cento per poi aumentare dell'1 per cento. Il che vuol dire che l'andamento dei consumi (-9 per cento e + 7,1 per cento) sarà - nella media della popolazione - quasi interamente dovuto a decisioni autonome delle persone, non a un crollo del loro reddito, sostenuto dall'anticipo di risorse che sarebbero spettate alle future generazioni, in cambio delle quali lo Stato emetterà debito pubblico.
Questo modo di guardare il problema solleva una domanda che mi sembra assente dal dibattito pubblico: ma nel decidere come usare i "loro" soldi, i decisori politici hanno considerato il fatto che sono anni che i giovani chiedono una sterzata decisa nelle politiche pubbliche a favore di un modello di sviluppo diverso, basato sul concetto di sostenibilità? E gli opinion leader che in queste settimane di lockdown hanno dedicato tanto tempo a discettare su come dovrà essere il futuro, hanno fatto sentire la loro voce nel momento in cui si decideva come usare a favore della sostenibilità decine e decine di miliardi che le giovani generazioni dovranno rimborsare? Oppure, è scattata anche in loro la sindrome del "ci penserò domani" giustificata dall'urgenza, che ha guidato tante decisioni poco lungimiranti assunte nel passato, nel nostro Paese come in altri, e che ci hanno portato a costruire un sistema socioeconomico così vulnerabile, peraltro distruggendo l'ambiente in cui viviamo?

Una delle ragioni per cui non ci si pongono queste domande è quella che i neuroscienziati chiamano "bias cognitivo", cioè la lente distorta con cui leggiamo la realtà. Se vogliamo assumere la prospettiva della giustizia intergenerazionale, infatti, dovremmo guardare non solo ai "flussi" economici (consumo, Pil ecc.), ma anche a cosa le nostre decisioni comportano per l'andamento



Prima Pagina

Piazza del Duomo e Galleria Vittorio Emanuele, Milano

dei diversi "stock" di capitale (economico, umano, sociale e ambientale) da cui il benessere, in ultima analisi, dipende. Se il nostro Paese disponesse di istituzioni chiamate a valutare, in modo indipendente, i profili di giustizia intergenerazionale delle decisioni pubbliche, esse ci direbbero che non si possono usare oggi le risorse che spetterebbero alle generazioni future per sostenere attività che, inquinando, distruggono capitale naturale, o non investire massicciamente in formazione per compensare la perdita di conoscenze (cioè di capitale umano) che la disoccupazione determina, o non sostenere adeguatamente il terzo settore che, anche attraverso il volontariato, accresce il capitale sociale, pur non generando Pil.

Esse valuterebbero se ha senso sostenere quelle imprese che finora hanno alimentato l'evasione fiscale senza obbligarle a intraprendere un serio percorso di emersione dei redditi degli imprenditori e del lavoro dei dipendenti irregolari. Segnalerebbero all'opinione pubblica la mancanza di una legge nazionale contro il consumo di suolo, senza la quale un rilancio dell'edilizia che passi semplicemente per nuove edificazioni, invece che dalla riqualificazione del costruito, rischierebbe di peggiorare la qualità degli ecosistemi, e quindi il capitale naturale, e non risolvere i problemi delle tante famiglie che vivono in case fatiscenti o a rischio idrogeologico. Simulerebbero, con modelli complessi, gli effetti di politiche alternative sull'occupazione, sull'inquinamento, sulle disuguaglianze, consentendo all'opinione pubblica di capire i nessi tra i diversi fenomeni, come abbiamo imparato a fare per le variabili epidemiologiche, e di dibattere seriamente di come orientare l'uso della più ingente massa di risorse "nostre" mai messe in campo in così breve tempo.

Poiché il futuro si costruisce prendendo decisioni nel presente, è necessario che il governo e l'opinione pubblica assumano pienamente l'ottica della giustizia tra generazioni, trovando il modo di comprendere e valorizzare molto di più il punto di vista di chi dovrà pagare il conto. Inoltre, è giunto il momento di dotarsi di istituzioni che aiutino l'Italia a prepararsi al futuro e a valutare le politiche pubbliche in un'ottica intergenerazionale, come già avviene in tanti Paesi. Infine, il Parlamento dovrebbe discutere quanto prima la proposta di legge costituzionale già presentata per introdurre nella Carta il principio di giustizia intergenerazionale. Sarebbe il modo migliore di dire ai nostri giovani di avere ancora fiducia nelle generazioni adulte, perché abbiamo imparato la lezione, anche se a carissimo prezzo. ■

**Portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)*

IL DEBITO PUBBLICO SALE AL 135 PER CENTO DEL PIL. UNO SCHIAFFO ALLA GIUSTIZIA INTERGENERAZIONALE

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Grazie

Contatti

Piermario Barzaghi
Partner
M: +39 348 3080041
E: pbarzaghi@kpmg.it

Lorenzo Solimene
Associate Partner
M: + 39 348 8289044
E: lsolimene@kpmg.it
 @lorenzosolimene

kpmg.com/socialmedia

kpmg.com/app

© 2020 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International.